



CODICI

03/000334537

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

15605241 Roma 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **Mi - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno-via Mon-**
pozzo della Rocca n.4 INV. **690**
(417)OGGETTO: **Hydria**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.1770, III N.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Collo-** INV. DI SCAVO:
zione Caputi-Resta di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956
(o altra acquisizione)DATAZIONE: **330 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione opula; attribuibile all'officina del**
Pittore di Tarporley.MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosso-giallastro; vernice ne-**
ra; decorazione a figure rosse con colori aggiunti bianco
e giallo; lavorazione al tornio.MISURE: **H.cm. 34; Ø orlo cm. 16; Ø piede cm. 12**STATO DI CONSERVAZIONE: **Superficie con qualche scheggiatura**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà eredi ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**

690

6467-1/2/3

AFS 6467

DESCRIZIONE: **Hydria riferibile per forma al tipo A.D.**
TRENDALL, South Italian Vase Painting, The British Mu-
seum, London 1966, fig.2 n.15.**DECORAZIONE FIGURATA: A) al centro una stelo con ombreg-**
giature in giallo poste sopra un basamento di colore
bianco decorato, a circa due terzi del corpo, da bande
nera e bianche e, nella parte superiore, da un motivo
a greca; è sormontato da una grande coppa.
Al lati dello stelo, in posizione speculare, con la gamba
destra arretrato, due figure femminili. Entrambe in-
dossano un chitone senza maniche; i capelli, raccolti
da una sphenone, sono riuniti in un ciuffo sulla som-
mità del capo. Sono adorne di orecchini, collana ed og-
nille, tutte dipinte in bianco; ai piedi calzari bian-
chi. La donna di sinistra tiene nella destra, abbassato,
un grappolo d' uva e, nella sinistra, una tona; quella

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA: INVENTARI G. JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor
Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p.129 n.417.

FOTOGRAFIE: A.F.S. 66672

Si allegano n. 3 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *M. Fortunati Zuccala*
(dr. Maria Fortunati Zuccala)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

A. Tamassia
(dr. Anna Maria Tamassia)

ALLEGATI: 1



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
L' SOPRINTENDENTE

FIRMA

M. Giuseppina Cerulli Irelli

AGGIUNTI: *M. G. Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI: ^{all'} Il numero di inventario si riferisce ^{all'} elenco delle Soprintendenza.
Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo. Cfr. Verbale di ricognizione delle Coll. Caputi Rosta di Rivo redatto dalla Sopra Ant. città di Roma I il 16-5-1976

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



03/00033 h 53

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 690 (417)

ALLEGATO N. I

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

§ segue descrizione:

di destra ha nella mano sinistra, abbassata, una corona e nella destra, ripiegata in alto, uno specchio.

Sotto la figura di sinistra sottolineatura costituita da puntini.

Davanti alla figura di destra, una tenia.

B) Sotto l'ansa centrale, una palma inscritta in una sorta di semicerchio, fra elementi a girale, di grosse dimensioni, che giungono sotto le anse e sulla spalla.

DECORAZIONE ACCESSORIA: parte interna del collo e risega della bocca a vernice nera; risparmiate la parte superiore della bocca, l'attacco del corpo al piede e la parte interna delle anse. Sull'orlo fascia a risparmio decorata con piccole baccellature irregolari; sul collo fascia di rosette divise da gruppi di puntini; anse circondate da lineette disposte radialmente; sotto il fregio figurato motivo ad onda.

L'hydria, per le caratteristiche specifiche quali l'impostazione dei corpi, la resa delle spalle e delle braccia ben tornite e delle mani molto grosse, può attribuirsi all'officina del Pittore di Tarporley e va posta cronologicamente intorno al 330 a.C.

Raffigurazioni simili sono presenti in CVA, Trieste, I, IV D, 43, p.16 nn.1-2; tav.17 (S.381).

sul Pittore di Tarporley in generale cfr.: N.MCON, Some Early South Italian Vase-painters in "Papers of the British School at Rome", XI, 1929, pp. 30-49.